

MULTE: Adoc, basta soprusi degli Enti locali

venerdì 24 luglio 2009

Decisione importante quella assunta dal neo sindaco di Firenze Renzi. Non sarà più possibile per gli ausiliari del traffico elevare multe nei confronti degli automobilisti. L'Adoc apprezza la decisione, basta ai soprusi degli enti locali.

"La decisione assunta dal neo sindaco Renzi è una svolta, anche rispetto alla politica della precedente Giunta, basata sulla repressione e sulle multe - dichiara Carlo Pileri, Presidente dell'Adoc - gli italiani sono stanchi dei soprusi degli Enti locali, che mirano più a far cassa con sanzioni ingiuste che a rendere le città vivibili, con traffico regolato e in cui ci sia rispetto reciproco tra automobilisti e addetti al controllo della viabilità. La scelta degli ausiliari fu adottata venti anni fa per risolvere il problema dei parcheggiatori abusivi. Da soluzione momentanea è diventata un punto fermo nelle politiche comunali di tutta Italia. Crediamo che i vigili urbani possano svolgere egregiamente il loro ruolo di controllori della legalità su strada e che siano in grado di operare più correttamente degli ausiliari, che vivono sulle percentuali incassate sulle multe inflitte. Nel passato questo sistema ha prodotto notevoli abusi, a danno esclusivo dei cittadini e a guadagno a senso unico dei comuni. Vorremmo però che la multa venga considerata come soluzione finale, in subordine rispetto alla prevenzione dell'illecito." L'Adoc lancia un appello ai Sindaci di tutta Italia per seguire l'esempio di Renzi. "Vorremmo che ogni comune italiano seguisse l'esempio di Firenze - continua Pileri - e lavorasse, anche insieme a noi, a campagne d'educazione automobilistica. Bisogna evitare il fenomeno delle multe facili. In questo senso bene la riforma proposta del Codice della Strada, che prevede l'impossibilità per i Comuni di usare l'autovelox come fonte di reddito per le proprie casse, e non per garantire la sicurezza degli automobilisti, dato che gli introiti delle sanzioni andranno al proprietario della strada e non più a chi posiziona l'apparecchio."